COMUNE DI ZOAGLI

Città Metropolitana di Genova
Piazza XXVII Dicembre - Zoagli

RELAZIONE SUL COMUNE DI ZOAGLI
LA SUA STORIA E I SUOI SERVIZI

Indice

Premessa…….. p. 3
Capo I La geografia fisica……. p. 5
Capo II La storia…….. p. 7
Capo III La cultura……... p. 10
Capo IV Il turismo e la promozione del territorio……. p. 17
Capo V lo sport e i grandi eventi……... p. 21
Capo VI Il Comune……... p. 22
Capo VII Lo stato dei servizi…… p. 23
Capo VIII L'economia……. p. 29
Conclusioni…… p. 30

PREMESSA

L'art. 18 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*, dispone che "*il titolo di Città può essere concesso con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero dell'Interno ai comuni insigni per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza*".

L'Amministrazione Comunale di Zoagli manifesta la volontà di conseguire l'attribuzione di tale titolo, ritenendo che ne sussistano i requisiti e le condizioni ed in tal senso si appresta, con il presente studio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, ad avviare il relativo procedimento.

Per quanto attiene a ricordi e monumenti storici, essi vengono illustrati nei capi I e II; l'attuale importanza, invece, nei capi IV, V e VII.
Dai dati raccolti e qui presentati, emerge il profilo di una realtà comunale che ha un'origine – acclarata – risalente all'età del ferro e una forte tradizione artigianale legata alla tessitura della seta che, tutt'oggi, è parte integrante dell'economia locale. Una tradizione artigianale radicata da quasi mille anni.

La sua identità è riassunta nelle peculiarità stesse del territorio che, nei secoli, modellarono i valori degli abitanti e forgiarono la cultura locale, stretta tra mare e terra, in un inscindibile connubio.
Le sue caratteristiche ambientali influenzarono la viabilità storica più antica con strade pedonali, mulattiere e "carrettabili" tortuose; nel centro che si affaccia sulla baia la strada – da sempre – è stata caratterizzata da un ponte collocato sulla foce del torrente Semorile; l'arrivo della linea ferroviaria, sul finire dell'Ottocento, attraversò la baia con un altissimo ponte che, sovrastando piazza e case, divenne - da allora - simbolo del borgo costiero.

Bellissima, nella sua veridicità, la descrizione che ne viene fatta, nel 1944, dal Prof. Giovanni Sanguineti, all'indomani del nefasto bombardamento che ne cambiò, per sempre, l'aspetto:

> *Più che un solco lo si direbbe un anfratto.*
> *Le acque correnti, selvagge hanno, attraverso i millenni, inciso or lievemente or fortemente, l'ammasso di calcari marnosi (…) modellando tutta la piccola valletta che dal mare ascende sin oltre Semorile. Ma il mare a sua volta ha scalfito le balze ripide, scoscese, immerse a picco (…) così da fissare una linea di paesaggio ben definita. Su queste balze forse comparvero le prime case di Zoagli, inerpicate in un ripiego di roccia, addossate quasi al livello del mare (…) Ma gli uomini frantumarono boccone a boccone il duro calcare e (…) trasformarono l'anfratto in una conca di verde (…)*
> *La natura aveva preparato il solco, gli uomini lo avevano seminato di bellezza; più tardi essi raccolsero un incanto di paradiso. (…) la luce continuerà ad avvolgerlo sempre delle sue tonalità più calde, più morbide ancora dei suoi stessi velluti.*

Zoagli, oggi, è una piacevole cittadina, arroccata sulle colline che, ripide, si gettano in mare con poderose scogliere sulle quali si frange il mare. Frangersi delle onde che è così particolare, grazie alla particolare conformazione geomorfologica del fondale e delle rocce emergenti, da essere stato registrato e pubblicato su YouTube, annoverato tra i suoni più rilassanti[1] che si possano udire. Ben diverso, tuttavia, è l'aspetto dirompente della forza del mare che, ciclicamente, si abbatte con violenza distruttiva sulla passeggiata.

La valenza del comune è data dalla sommatoria di vari elementi:

- **La qualità di vita**
  - è molto alta per quanto attiene la possibilità, per residenti e turisti, di condurre una vita relativamente serena e soddisfatta. La dimensione del comune permette di accedere più facilmente agli indici di valutazione basati sugli indicatori sociali in quanto è elevato il livello della sicurezza dal crimine, della sperequazione sociale, della libertà politica, della salute fisica, dell'accesso all'istruzione sino al primo ciclo della scuola secondaria, dell'inquinamento; elementi che, generalmente, sono i più difficili da misurare.

- **La presenza dei principali servizi ai cittadini**:
  - nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado
  - farmacia
  - negozi essenziali
  - sede di Stazione dei Carabinieri
  - collegamenti con autobus con Chiavari e con Rapallo
  - linea ferroviaria

Prima di procedere alla trattazione puntuale degli argomenti considerati dalla norma sopra richiamata, si ritiene però opportuno offrire una presentazione, sia pure sintetica, delle caratteristiche naturali del territorio comunale, al fine di valutare meglio gli elementi connotativi richiesti che saranno successivamente trattati.

[1] https://www.youtube.com/@dreamingitalyrelaxation
#seawaves #dreamingitalyrelaxation #italianriviera

CAPO I

LA GEOGRAFIA fisica

Zoagli, antichissimo insediamento documentato sin dall'epoca preromana, sito in Liguria, nella Città metropolitana di Genova, è una cittadina posta nella Riviera di Levante, incastonata tra i comuni costieri di Rapallo e Chiavari nel golfo del Tigullio, ad est di Genova, in posizione particolarmente favorita dal punto di visto del microclima in quanto è esposta a sud, sud-ovest ed è protetta dai venti di tramontana dalle alte e ripide pendici dei rilievi ai quali è addossata.

Tra le vette del territorio vi sono il monte Castello (666 m), il monte Groppo (648 m), il monte Zuccarello (619 m), il monte Carmelo (567 m), il monte Anchetta (544 m).

Il principale corso d'acqua del territorio è il torrente Semorile che sfocia in mare in corrispondenza con la spiaggia sottostante il ponte ferroviario.

Confina a nord con i comuni di Rapallo, Coreglia Ligure e San Colombano Certenoli, a ovest con Rapallo e ad est con San Colombano Certenoli, Leivi e Chiavari, a sud è bagnato dal mar Ligure.

Zoagli, si estende per una superficie di 7,79 km².
Alla data del 31 dicembre 2023, la popolazione consta di 2.379 abitanti.

La rete stradale risulta così suddivisa:
- strade statali: km 6
- strade comunali: km 22
- strade vicinali: km 47
- viabilità autostradale: il comune non ha un suo casello autostradale ma è facilmente raggiungibile dai caselli di Rapallo e di Chiavari; l'autostrada (A12), tuttavia, lo attraversa con un viadotto e un paio di gallerie.

Il Comune è servito dalla fermata della ferrovia del tratto Genova - La Spezia - Roma

Il territorio comunale è composto da:

- un centro cittadino, posto a ridosso della riva del mare, nel quale permangono solo alcuni edifici del vecchio borgo storico: a seguito dei bombardamenti subiti durante la Seconda guerra mondiale, la maggior parte degli edifici, posti nel centro e nella parte più orientale, furono rasi al suolo;
- un sistema collinare, che investe tutte le pendici dei monti che fanno cornice all'insenatura nella quale si sviluppa l'insediamento del centro cittadino.

- **L'articolazione del centro cittadino**:
  - è costituito dalla serie di edifici che si raccolgono intorno alla piazza[2] XVII dicembre e nei quali si trovano sia alloggi residenziali sia attività commerciali; nella zona di ponente si trovano edifici appartenenti al borgo storico di impianto medievale e non interessato dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale; nella parte di levante, invece, vi sono prevalentemente edifici riscostruiti a seguito della distruzione bellica. Attorno a questo nucleo si notano alcune ville storiche che, in passato, hanno anche svolto la funzione di accoglienza alberghiera e che oggi, per lo più, sono state suddivise in piccole unità abitative prevalentemente destinate ad un uso turistico.
  - è completato dalle due passeggiate a mare, non solo particolarmente suggestive per il loro protendersi sulle onde, ma anche perché sono veri e propri capolavori di ingegneria e architettura. Progettate agli inizi degli anni Trenta per dare impulso al turismo vennero realizzate, in quella prima parte che conduceva alle cale e alle calette ad est e a ovest della spiaggia, nel 1939; furono poi allungate nei decenni successivi alla guerra e portate a compimento con l'ultimo intervento, realizzato nel 2003.

- **I sistemi collinari**, che derivano, nella maggior parte dei casi, dai nuclei sparsi di origine medievale anche se un fitto reticolo di stradine carrabile, spesso sovrappostesi alla rete pedonale, hanno determinato un incremento edilizio a partire dagli anni Settanta del Novecento e non ancora concluso.

  Essi sono tutt'oggi abitati stabilmente anche da residenti e, tutti, sono caratterizzati da un corretto mantenimento dei muri di fascia;
  sono articolati in
  - 3 centri frazionali principali: Sant'Ambrogio, Semorile, San Pietro di Rovereto
  - diverse località, disseminate sulle colline, tra le quali ricordiamo:
    Castellaro, Cerisola, Forno, Mexi, Monte Anchetta, Parazzuolo, San Bernardo, San Pantaleo, Sexi.

[2] ricavata a seguito della tombinatura della foce del rio Semorile resasi necessaria per contenere le macerie delle case distrutte dai bombardamenti; la piazza è stata profondamente ristrutturata negli ultimi decenni per ospitare - in sottosuolo - un ampio posteggio interrato, in grado di soddisfare le esigenze di accoglienza dei turisti e dei residenti che abitano negli edifici circostanti.

CAPO II

LA STORIA

Le più antiche notizie risalgono al 973 d.C. ma reperti archeologici rinvenuti nella zona del Castellaro presso la chiesa di San Pantaleo, testimoniano la presenza di antiche popolazioni liguri tra il IV e il V secolo a.C.
Nel 1158 risulta essere feudo dei Fieschi; poco dopo entra nei territori della Repubblica genovese e, dal 1608, fa parte del Capitaneato di Rapallo.
Le cartografie storiche ci consegnano un'immagine di Zoagli fortemente caratterizzata dalla presenza della strada che, a partire dal XVIII secolo, svolse un sempre maggior ruolo di cerniera fra il Capitaneato di Rapallo e quello di Chiavari.
La presenza del ponte sul torrente Semorile e la sua equidistanza tra il Ponte della Maddalena sull'Entella, a Lavagna, e quello di Sant'Anna sul Boate, a Rapallo, rafforzano l'ipotesi dell'origine come *stationes* romana.
La cartografia del Regno sardo, redatta nel 1830, delinea la strada nella sua conformazione 'moderna', nell'impianto del primo Ottocento.

La storia di Zoagli è intimamente connessa alla sua principale attività, che ne è tradizione e artigianalità ancora oggi vanto ed orgoglio per tutta la cittadinanza: la tessitura del velluto di seta.
Questa antichissima tradizione è fissata nello stemma del comune, all'interno del quale campeggiano due torri che rappresentano le due corporazioni nelle quali si suddividevano, sin dalla prima metà del Quattrocento, i suoi abitanti: quella gialla in campo blu a simboleggiare la corporazione degli armatori e quella blu in campo giallo per i tessitori.

La **tessitura della seta** è, in questa terra, tanto radicata che le sue origini si perdono nella leggenda: alla fine della prima Crociata (1096-1099) un marinaio di Zoagli, partito con il comandante Merello alla volta dei paesi d'oriente, portò con sé una giovane sposa che conosceva il segreto dell'allevamento dei bachi da seta e l'arte della tessitura del velluto e della seta. Per certo si sa che Zoagli "dal 1180 ammanta con impareggiabili sete tutte le Regine e le Imperatrici. [E] mandò al re di Francia, nel 1536, due uomini di questa terra, Narri Bartolomeo e Stefano Turchetti, acciò che insegnassero ai Francesi la nobile arte dei velluti e dei broccatelli di Zoagli[3].
Inoltre, già nel 1250, da Zoagli l'arte del velluto giunse a Genova dove, nel 1298, si costituì "la corporazione dei *Saeteri* e dei *Textores* … [che] divenne ben presto una delle più potenti […] della Repubblica, che ne disciplinò l'esercizio con norme speciali"[4].

[3] Capitani di mari e bastimenti di Liguria,
[4] Note sull'arte del velluto in Genova, Società Ligure di Storia Patria

La vera epopea della seta di Zoagli si ebbe dopo l'epidemia di peste del 1580, quando Genova apre le porte ai tessitori della riviera: da Genova arriva seta grezza, da Zoagli ritornano preziose tele di velluto liscio e di velluto operato dei più diversi colori.
In Zoagli, da allora, si praticano tutte le diverse fasi di lavorazione: dalla tintura, alla preparazione dei rocchetti, dall'orditura del telaio e alla tessitura vera e propria.
Si migliora ogni tecnica e si "inventano" nuove lavorazioni come il velluto operato soprarizzo e il velluto "giardino" tessuto con ordito di diverso colore per ottenere un tessuto policromo, appunto come un giardino ma la lavorazione che contraddistinse Zoagli fu quella del velluto liscio nero, unico per la ricchezza di fili e per la perfetta colorazione, usato per la confezione degli abiti dei nobili europei.

Alla fine del Settecento, il crollo della Banca della Seta di Milano causa la perdita di valore del lavoro del tessitore; i giovani si allontanano dai telai che, invece, vengono riutilizzati dalle donne, con una paga minore: nasce, così, la grande avventura del lavoro femminile al telaio.

Dopo la Prima Guerra Mondiale, nel 1922, nasce la Società Anonima Velluti Zoagli con l'obiettivo di unire la produzione artigianale a quella industriale, garantendo - però - la massima qualità. La Società non decolla e, per salvare la tradizione, Giuseppe Gaggioli la rileva nel 1932 ma la nuova sede, solo dopo dieci anni, durante la Seconda Guerra Mondiale, viene distrutta da un bombardamento. Senza darsi per vinto, egli trasforma il primo piano della propria abitazione in laboratorio dove ancora oggi, i suoi discendenti, tramandano questa arte utilizzando gli antichi telai meccanici attraverso l'esperienza e i segreti dei "*magistri textores*".

A Zoagli, in realtà, ogni casa, ancora all'inizio nel Novecento, aveva il suo telaio e la stanza che lo ospitava aveva le finestre che quasi toccavano il pavimento, per far entrare la luce del sole sino all'ultimo raggio e permettere di lavorare il più possibile.
I vecchi ricordavano il suono dei telai e sapevano riconoscere, a seconda del suo battito, quale tipo di velluto si stesse tessendo in quella casa.
A sostegno e riconoscimento della tradizione e degli artigiani, c'è la Legge Regionale n. 3 del 2 gennaio 2003, n. 3 con la quale la Regione Liguria ha inserito la tradizione del velluto di Zoagli tra le ventisei lavorazioni artigianali storiche[5].
Oggi sono due i laboratori di tessitura artigianale che tengono ancora viva questa tradizione secolare esportando ovunque i preziosi velluti.
Da Zoagli, infatti, partono – ancora oggi - i velluti che adornano i maggiori palazzi, castelli e monumenti in Italia e all'estero.

Il territorio, dai caratteri fortemente montani dovuti all'acclività dei versanti: in brevissimi spazi, si passa dalla riva del mare ai quasi 600 m di Monte Castello, è caratterizzato dal muro a secco che è l'immagine di Zoagli e della Liguria intera.
La mancanza di tratti pianeggianti facilmente coltivabili spinse, infatti, la popolazione ligure a creare sui pendii delle colline e delle montagne, strutture in pietra: ampi gradini,

[5] ARTIGIANI IN LIGURIA - Un marchio per riconoscere l'Artigianato Ligure di qualità

terrazze o fasce di sostegno, fino a costruire chilometri di muri che permettevano di coltivare e, al tempo stesso, proteggevano pendici e coltivazioni dal dilavamento.

I **muri di fascia in pietra a secco** ospitano una biodiversità vegetale che si riverbera nelle tipicità culinarie della Liguria, basate su ricette che prevedono l'utilizzo di erbe spontanee variamente miscelate per ottenere gusti e aromi sempre diversi, a seconda delle stagioni.

Dal 2018 l'arte dei muri a secco è Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO, riconoscimento che accomuna gli stati Europei di Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Slovenia, Spagna e Svizzera.

Sui terrazzamenti di Zoagli erano impiantati, sino alla metà del Novecento, ampi oliveti, tramandati di padre in figlio, che fornivano l'olio alle famiglie indispensabile sia per l'alimentazione sia per l'illuminazione delle case nelle quali l'elettricità arrivò solo intorno al 1935.

CAPO III

LA CULTURA

Il territorio di Zoagli è costellato da manufatti e testimonianze materiali che testimoniano la ricchezza culturale locale che possiamo suddividere in, luoghi di culto, edifici storici e monumenti.
Zoagli non ha scrittori o, più in generale, artisti nativi se non Teramo Piaggio[6], pittore molto noto nell'area genovese e ligure, autore di molti affreschi e tele sparsi in tutta la Liguria. Suoi erano gli affreschi che decoravano l'Oratorio di Santa Caterina in Zoagli, demolito nei primi anni del Novecento, per consentire, nel 1912, il raddoppio della linea ferroviaria.
Oggi, a Zoagli, si può ancora ammirare, nella chiesa di San Martino, una sua tavola raffigurante la «Madonna e i santi Erasmo e Leonardo».

Tuttavia, dalle grandi famiglie originarie di Zoagli, videro i natali personaggi di spicco della storia italiana e, ancora, prima, della Repubblica Genovese.
All'epoca della Prima Crociata (1096-1099) tra gli zoagliesi si distingue il capitano Giovanni Merello[7].
Della famiglia Zoagli ricordiamo Nicolò Zoagli (Genova, 1340 – Genova, 1408) che fu il 19º doge della Repubblica di Genova e Giovanni Battista Cicala Zoagli (Genova, 1485 – Genova, 1566) che fu il 63º doge della Repubblica di Genova.
Ma anche Adelaide Zoagli, madre di Goffredo Mameli, autore dell'Inno d'Italia e il Duca Giuseppe Canevaro (vedi nota 29).
E, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, numerosissimi furono i grandi letterati che fecero di Zoagli la loro dimora, il proprio "buen retiro", lasciando una eredità ricca di spunti per le attuali generazioni.

Molto radicata, inoltre, è la cultura materiale legata alla gastronomia che vede l'utilizzo delle erbe – sia spontanee che aromatiche - e degli ortaggi di stagione nei piatti della tradizione: torte salate a base di verdure ed erbe spontanee, primi piatti con pasta ripiena di verdure e formaggio, verdure ripiene. Salse a condimento dei primi realizzate con alimenti facilmente reperibili in loco: salsa di noci e pesto.
Sino alla prima metà del Novecento era particolarmente rinomata la produzione di canditi, ottenuti dalla trasformazione - in loco - delle scorze di arance e di limoni; attività

[6] Teramo Piaggio, che si firmava «Teramus de Plasio de Zoalio», nacque a Zoagli nel 1485; è considerato, insieme ad Antonio Semino e Giovanni Cambiaso, uno dei principali esponenti del tardo-rinascimento genovese. Dipinse diverse opere sia a Genova che in Liguria e, in particolare, nella Riviera di Levante; fra le principali opere ricordiamo il ciclo di affreschi delle pareti laterali del Santuario delle Grazie presso Chiavari, con le Storie del Cristo e della Vergine Maria, completato nel 1539.

[7] Giovanni Merello che, comandante di 12 galee ed un galeone genovesi, contribuisce alla conquista della città di Antiochia e, nel 1098, porta a Genova, dalla chiesa di Mira, le ceneri di S. Giovanni Battista che dona a Genova. Come ringraziamento i consoli della Repubblica lasciano parte delle ceneri alla chiesa di San Martino di Zoagli. Nel 1619 con l'istituzione della nuova parrocchia di Semorile, dedicata a S.Giovani Battista la parrocchiale di Zoagli divide le ceneri con la stessa.

alla base di un commercio che raggiugeva paesi dell'America del Sud, dove vivevano la maggior parte degli emigranti zoagliesi.

Capitolo a parte merita la cultura materiale legata alla lavorazione della seta (vedi capi II e VIII).

RICORDI

- **elementi materiali**

    - Castellaro risalente all'età del ferro (VI secolo a.C.)
    - Ansa di un'anfora romana conservata presso il Palazzo Comunale di Cicagna (Mostra permanente "Fontanabuona – Archeologia e storia"[8])
    - Urna cineraria (I-II sec. D.C) – chiesa di san Pietro di Rovereto[9]
    - Tratto di strada romana in località San Pantaleo[10]
    - Denominazione topografica *ad Solaria* nella Tavola Peutingeriana[11], nella "Cosmografia" di Anonimo Ravennate[12], in "*Geographia*" del IV sec. d.C. di Guidone
    - Giovanni Merello e la prima Crociata (1089)
    - Ceneri di San Giovanni Battista, custodite nella chiesa di San Martino[13] e in quella di Semorile[14]
    - Tessitura del velluto, dal 1100[15]; dal 1582 al 1772[16]; "Società anonima Velluti di Zoagli", 1921[17]
    - Bicchiere nel quale bevve papa Pio VII, prigioniero dei francesi durante il transito verso la Francia[18]
    - 1812 – 1820: arriva la strada carrabile, la Via nazionale[19]
    - 1868: arrivo del primo treno[20]
    - Bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale (27 dicembre 1943, 28 maggio e 20 giugno 1944)[21]

[8] M. Brignole – P. Gennaro; Zoagli Dall'età preromana al medioevo, 1998; p. 10
[9] Ibidem, p. 12
[10] Ibidem, p. 16
[11] Documento che rappresenta le principali vie dell'Impero Romano: dai confini occidentali della Spagna sino alla foce del Gange, in India, ibidem. P. 17
[12] VII sec. D.C., ibidem, p.17
[13] Qui arrivate a seguito della partecipazione di Giovanni Merello alla I Crociata (1098, 6 maggio ingresso nella chiesa genovese del Santo Sepolcro dell'urna con le ceneri del Battista), ibidem, p28
[14] Qui ne fu portata una piccola parte, presa dal reliquiario in San Martino, il18 settembre 1619 quando Semorile fu eletta nuova parrocchia)
[15] Ibidem, p, 34
[16] M. Brignole; Zoagli Dal '500 al '700, 2000; p.41
[17] P. Gennaro – G. Ceschi, Zoagli Nell'ottocento e nel Novecento, 2003, p. 76-77
[18] Ibidem, p. 63
[19] P. Gennaro – G. Ceschi, Zoagli Nell'ottocento e nel Novecento, 2003, p. 19-23
[20] Ibidem, p. 26
[21] Ibidem, p.89

- **elementi documentali**
    - Cartografie storiche[22] redatte da M. Vinzoni, 1775
    - La cartografia del Regno sardo, redatta nel 1830
    - Marineria di grande cabotaggio ed emigrazione verso il sud-America dal 1881 al 1936[23]

- **personaggi illustri di Zoagli e a Zoagli**
    - Teramo Piaggio[24] pittore di fama nel Tigullio e nella Liguria
    - Duca Giuseppe Canevaro, fondatore, nel 1867, della Società di navigazione Lloyd Italiano[25]
    - Frederick Nietzsche (1884-1900) disse: Il mio regno si estende da Portofino a Zoagli; (…) Stupendo angolo di mondo. (in «Ecce Homo. Come si diventa ciò che si è», 1888)
    - Ezra Pound (1885-1972), visse a lungo a sant'Ambrogio e scrisse: …Il battito della luce negli ulivi/ l'azzurro alato del pesce volante sotto Zoagli…
    - Gerhart Hauptmann (premio Nobel per la letteratura nel 1912; 1862-1946) e Max Beerbohm (scrittore e caricaturista; 1872-1956) vissero a Zoagli e ne percorsero i sentieri nelle loro camminate con Pound, del quale condividevano amicizia e stima.
    - Vasilljy Kandinsky (1866-1944), dipinse un piccolo quadro che ritrae il Castellaro di Zoagli e la chiesetta di San Pantaleo.
    - Arturo Tosi (1871-1956), pittore della scapigliatura lombarda, ritrasse Zoagli nel quadro «Stazione di Zoagli», 1926
    - Alberto Salietti (1892-1961), esponente della pittura del Novecento, tra le varie opere su Zoagli lasciò anche il disegno «Passa il Rex» nel quale il transatlantico è ritratto attraverso le arcate del ponte ferroviario
    - Raffaele Rossetti (1881-1951), ingegnere ritiratosi a vivere al Pozzetto, è ricordato, in una targa posta sulla Rotonda della passeggiata di Levante, per aver partecipato all'affondamento della corazzata austro-ungarica Viribus Unitis nel porto di Pola. Con lui è ricordato anche Paolo Thaon di Revel (1859-1948), ammiraglio e uomo di Stato, per celebrare la vittoria dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale.
    - Sem Benelli e il suo Castello: Il poeta, scrittore e drammaturgo italiano fece costruire da G.G. Mancini, nel 1914, a strapiombo sul mare, il «castello» che ancora oggi ammiriamo, a immagine della propria personalità - simbolista e futurista – e delle scenografie teatrali delle sue opere.

[22] M. Brignole; Zoagli Dal '500 al '700, 2000; p.18
[23] Ibidem, p.29-35
[24] Ibidem, p.24
[25] Ibidem, p.39

- **Luoghi di culto**
    - Chiesa di San Pantaleo, nell'omonima località, edificata nel XII secolo in stile romanico.
    - Castrum Rapallinum[26]
    - **Chiesa parrocchiale di San Martino**. Eretta nel XVIII secolo è ubicata nell'immediato centro storico zoagliese.
    - **Chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio** nella frazione omonima. Sovrasta l'abitato frazionale facendo scorgere dall'attiguo piazzale un'incantevole vista sul Tigullio Occidentale e sul golfo omonimo. Costruita durante il soggiorno dei vescovi di Milano in Liguria nel XII secolo, da cui deriverebbe l'intitolazione proprio a sant'Ambrogio. Al suo interno, oltre l'altare centrale e laterale del 1707, è conservata una statua del Maragliano.
    - **Cappella di Sant'Isidoro** nella frazione di Sant'Ambrogio. L'edificio è menzionato per la prima volta nel 1746, e ancora nel 1853. Fu restaurata nel 1836 e recentemente nel 2002.
    - **Cappella di San Bernardo** nella località di Mexi, nella frazione di Sant'Ambrogio. Menzionata dal visitatore apostolico monsignor Francesco Bossi nel 1582, venne ampliata nel 1827 e ristrutturata nel 1982.
    - **Chiesa parrocchiale di San Pietro** nella frazione di San Pietro di Rovereto, sorge nell'antico tracciato della via Romana. Il primo impianto potrebbe risalire al XII o XIII secolo, ma fu ricostruita nel corso della seconda metà del XV secolo.
    - **Santuario di Nostra Signora Causa Nostrae Laetitiae** - noto come La Madonnetta - edificato nel corso del XIX secolo su progetto di Antonio Canepa lungo un sentiero tra la frazione di San Pietro di Rovereto e i territori di Leivi e San Colombano Certenoli. Anticamente qui era custodito un quadretto raffigurante la Madonna col Bambino Gesù (un dipinto su legno di noce), in precedenza venerato ed esposto a Genova, e che dopo successivi passaggi ha trovato collocazione all'interno della parrocchiale di San Martino.
    - **Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista**, nella frazione di Semorile, parrocchia indipendente da Zoagli dal 1619. L'ultimo ampliamento è risalente al XIX secolo.
    - **Cappella del Santo Pellegrino** nella località di Cerisola presso la frazione di Semorile.

- **Edifici storici e monumenti**
    - **Torre di Levante**[27] e **Torre di Ponente**[28]: entrambe le torri furino costruite nel XVI secolo, nell'ambito del processo di "incastellamento"

[26] M. Brignole – P. Gennaro; Zoagli Dall'età preromana al medioevo, 1998; p. 40
[27] M. Brignole; Zoagli Dal '500 al '700, 2000; p.7
[28] Ibidem, p. 12

voluto dalla Repubblica Genovese a difesa delle incursioni dei pirati. La Torre di Ponente (1547) è stata inglobata, nel XVIII secolo, nell'area territoriale del castello dei duchi Canevaro. La Torre di Levante, detta "Saracena", di proprietà comunale, è ubicata a levante del borgo costiero di Zoagli, su uno sperone di roccia a picco sul mare è sede di mostre ed incontri artistico-culturali, nonché casa comunale per la celebrazione di matrimoni e unioni civili. E' costruita a semplice pianta quadrata impostata su un'ampia base a scarpa; presente due stanze sovrapposte con collegamento esterno attraverso il passaggio esterno in un piccolo giardino con piazzetta. Sui lati nord ovest e sud si aprono piccole finestre, mentre sul lato est una scala esterna permette l'accesso al tetto contornato da un semplice parapetto impostato su beccatelli. Diradatosi il pericolo delle escursioni piratesche, attorno alla metà del 600 si presentò una nuova emergenza a cui seguì l'imposizione di provvedimenti straordinari: la spaventosa epidemia di peste che colpì la repubblica di Genova nel biennio 1656-1657 e, secondo alcune stime, causò circa 55.000 decessi nel solo capoluogo. I Commissari di Sanità organizzarono tempestivamente una specie di "*cordone sanitario*" per controllare i movimenti via terra e via mare, evitando in particolare sbarchi sospetti; è presumibile il coinvolgimento delle fortificazioni costiere zoagliesi in tale circuito di difesa dal nuovo "*nemico impalpabile*". Tale orientamento funzionale delle fortificazioni della Liguria trova conferma, oltre un secolo dopo, nella concezione di un atlante realizzato da Matteo Vinzoni nel1767 che presenta i territori costieri dei vari capitananti della repubblica "*divisi in Commissariati della Sanità"*. A Zoagli la Torre Canevaro è registrata come "*Guardia dell'Arenella"*, la Torre Saracena come "*Guardia dello Scalo*". In questo quadro non è improbabile supporre che un'analoga funzione di controllo sanitario sia stata svolta dalle torri costiere zoagliesi durante l'epidemia di colera che colpì la Repubblica nel 1835-1838. Con i progressi della medicina ottocentesca e l'accentramento delle funzioni sanitarie da parte del Regno d'Italia, per la Torre Saracena inizia un periodo di decadenza. Facente parte dell'eredità Vicini, il Comune di Zoagli, venutone in possesso negli ultimi anni '90, nel 2001 ne ha curato il restauro.

- **Castello dei duchi Canevaro**[29]
- **Monumento al Duca Giuseppe Canevaro**[30] : statua bronzea realizzata dallo scultore genovese Chiaffarino, rappresenta il Duca.

[29] L'opera di edificazione venne iniziata dalla famiglia Malfanti Spinola nei primi anni del XVI secolo; successivamente Giuseppe Canevaro acquistò il castello con la torre; l'edificio venne collegato all'adiacente torre saracena intorno al XVIII secolo. Subì ulteriori modifiche strutturali nel corso del 1899 quando fu ridisegnato quasi ex novo l'intero complesso che vide l'erezione di due nuove torrette con merlature guelfe neoclassiche ai lati dell'originaria struttura. Parzialmente distrutto nella Seconda guerra mondiale, alcune sue parti sono andate definitivamente perdute.

[30] Giuseppe Canevaro (Zoagli, 1803 – 1875) Nato in una famiglia di uomini di mare, si imbarcò come mozzo già a 6 anni; poco più che ventenne si stabilì a Lima, dandosi al commercio marittimo. In Perù fu Console, prima, del regno di

- **Villa Vicini**: denominata abitualmente “La villetta”, Villa Vicini fu costruita nel 1910 e appartiene al filone modernista dell’Art Nouveau ed è circondata da un pregevole giardino, ricco di varie specie vegetali ed essenze arboree, contraddistinto dai vialetti pavimentati in ciottolato in marmo e bianco e nero che, disposti a mosaico secondo l’arte tipicamente ligure *risseu*, disegnano forme geometriche e floreali dividendo il giardino in tre zone principali: il giardino delle rose con il gazebo in ferro battuto, il prato prospicente la villa e il resto del parco alberato.Le tre zone confluiscono in prossimità della fontana circolare a getti multipli inserita nel pavimento al termine del pergolato in ferro battuto sul quale si arrampica un imponente glicine. La villa è caratterizzata dalla pianta a T, è adornata dalle vetrate liberty e dalla facciata esposta a sud che presenta due ordini di logge sovrastate da una ampia terrazza che permettono una splendida vista sul mare e sul promontorio di Portofino. La villa e il suo giardino, sono stati donati al Comune di Zoagli dall’avvocato Gian Giacomo Vicini che volle destinarli, inalienabili, alla cittadinanza zoagliese. Completamente ristrutturati e restaurati ad opera del Comune, ospitano eventi culturali, conferenze e celebrazioni di matrimoni e unioni civili.[31]
- **Palazzo Vicini**: denominato abitualmente Palazzo San Giorgio, questa imponente costruzione a pianta irregolare adornata da ampie logge e una lunga balconata, sorge accanto ad alcuni interessanti esempi di architettura liberty e neogotica che caratterizzano il centro cittadino di Zoagli. La quasi totalità di Palazzo Vicini fa parte del lascito del munifico benefattore Gian Giacomo Vicini che donò al Comune di Zoagli una ingente eredità in titoli e beni immobili. Il fronte ovest del palazzo è vivacizzato dalla presenza di un affresco rappresentante *San Giorgio che uccide il drago con il vessillo genovese*. Tale presenza, tradizionale simbolo dello spirito genovese di iniziativa e indipendenza, potrebbe testimoniare, a pochi anni dall’unità d’Italia, l’orgoglioso attaccamento di una comunità locale alle proprie origini storiche. Addossato allo spigolo nord-est si trova un corpo di fabbrica cubiforme probabilmente destinato a portineria o locale di deposito, il cui lato sud è scandito da

Sardegna e, poi, del regno d'Italia. Poiché contribuì a sostenere i costi delle Guerre di Indipendenza, ricevette da Vittorio Emanuele II il titolo di duca di Zoagli. Un suo figlio fu Presidente del Perù; un altro ministro della Marina italiana.

31 L’avvocato e benefattore Gian Giacomo Vicini, nato a Zoagli il 24 Agosto 1921, è stato uno degli ultimi benefattori del Comune di Zoagli. Figlio dell’imprenditore Comm. Fausto Vicini, svolse l’attività forense in Rapallo, dove coprì anche l’incarico di Vice Pretore. Assessore Comunale sia a Rapallo che a Zoagli, fece parte del Consiglio di amministrazione del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure e fu esecutore testamentario di Sem Benelli che abitava a Zoagli nel castello a picco sul mare. Riuscì a sopravvivere fortuitamente al bombardamento che distrusse buona parte dell’abitato di Zoagli il 27 Dicembre 1943 e per il resto della sua vita portò nel cuore il ricordo di quel tragico evento. Durante la sua vita patrocinò rilevanti iniziative sociali come il premio Giacomo Vicini, intitolato ad un suo zio, che assegna ogni anno dal 1920 un premio in denaro agli alunni meritevoli di Zoagli che frequentano la Scuola Primaria Teramo Piaggio e la Scuola Secondaria di primo grado che l’amministrazione comunale riconoscente gli intitolò nel 2021 nella ricorrenza del centenario della sua nascita.

Celibe, morì nella sua villa di Zoagli il 27 Gennaio 1997 lasciando al Comune di Zoagli una ingente eredità in azioni e beni immobili tra cui villa Vicini, fatta costruire dal padre nel 1910.

tre specchiature a tutto sesto; in quella centrale è ospitato un portone, nelle laterali due monofore. Il Palazzo Vicini ospita attualmente gli archivi comunali ed è oggetto di individuazione della sua destinazione pubblica.[32]

Vincoli architettonici puntuali

Nel territorio comunale risultano sottoposti a vincolo monumentale puntuale tutte le chiese, le cappelle e i cimiteri, il palazzo comunale sede del Municipio, nonché alcuni edifici privati: Villa Trabucco (Carlevaro) con il giardino e le pertinenze, il Castello Canevaro con il parco, il Castello di Sem Benelli.

Vincoli paesistici - Bellezze d'insieme

L'intero territorio del Comune di Zoagli ricade nel vincolo paesistico si cui al D.M. del 21.06.1977 ma sono presenti aree sottoposte anche ai vincoli di cui al D.M. 19.06.1958 (luoghi dai quali si hanno visuali di grandi bellezze: zona a monte della via Aurelia sino al crinale di Monte Castello e zona sottostante la via Sen Benelli) e altre sottoposte anche a quelli del D.M. 24.04.1985 (collina di Sant'Ambrogio).

[32] La copertura è a quattro spioventi, in ardesia profilata da tegole in cotto, l'elemento architettonico più caratterizzante dell'edificio è costituito dalle due ali porticate e terrazzate di gusto neoclassico, ben visibili e allineate sui fianchi del palazzo. Il palazzo, dal volume compatto e quasi privo di aggetti, richiama le tipiche forme della villa seicentesca; la planimetria vinzoniana del 1771, tuttavia, non registra alcuna costruzione a nord dell'oratorio di Santa Caterina, che sorgeva nelle immediate adiacenze dell'edificio in oggetto. La posteriorità dell'edificio rispetto ai canoni seicenteschi sembra accreditata, anche, dal fatto che gli spazi interni appaiono concepiti per essere divisi in appartamenti (due per piano): si tratta, quindi, di una casa d'abitazione borghese la cui veste esterna segue il tradizionale modello della casa aristocratica a blocco, di tipo "alessiano". L'edificio sembra aver subito più fasi edilizie che determinano l'impianto non perfettamente regolare della planimetria e la data del 1864, presente su una lapide murata a destra del portale d'accesso sul lato ovest, probabilmente, si riferisce a una di queste, completata dalla raffinata decorazione dipinta e graffita ad affresco, che gioca sui toni del giallo. Sul lato ovest le bucature si dispongono in modo non regolare, diversamente dal fronte est che si presenta, invece, compatto e scandito orizzontalmente in quattro piani ritmati da una serie regolare di cinque finestre rettangolari. Al livello più basso dell'edificio, sul lato rivolto ad est, si trova il semplice portale d'ingresso da via Doge Battista Zoagli; sullo stesso lato in corrispondenza del terzo piano, aggetta un lungo balcone.

CAPO IV

IL TURISMO E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Il turismo è, oggi, la fonte principale di reddito per i residenti.
Ebbe avvio con l'arrivo della ferrovia e, da allora, non si fermò più adattandosi, di volta in volta, alle mutate esigenze del turista.

Sono presenti alcuni alberghi, parecchi B&B e alcuni agriturismi, molteplici case vacanza, in grado di rispondere alle attuali richieste del turismo: dal turista più esigente dal punto di vista dell'accoglienza alberghiera (Grand Hotel Bristol) a quello che ricerca, invece, il contatto con la natura nei modi più semplici (casa vacanza o agriturismo)
Grande attenzione è posta allo sport, che può essere svolto all'aperto quasi tutto l'anno, per il particolare microclima di cui gode Zoagli. Vi sono centri per lo sport in libera fruizione e in strutture gestite da associazioni o da privati.

La promozione del territorio è sostenuta principalmente dal Comune mentre l'organizzazione di eventi e iniziative atte ad attrarre pubblico e turisti, anche per brevi periodi, è condotta in collaborazione con la pro Loco di Zoagli.

L'outdoor e i percorsi turistici sono particolarmente supportati anche attraverso eventi fissi, annualmente ripetuti, tra i quali i seguenti.

La Marcia dei 5 Campanili: collega le antiche chiese frazionarie di San Pietro di Rovereto, Semorile, San Pantaleo, Sant'Ambrogio a quella centrale di San Martino per un totale complessivo di circa dodici chilometri.
Un ulteriore sentiero boschivo permette il collegamento tra la frazione di Semorile e il santuario di Nostra Signora di Montallegro, posto nel territorio comunale di Rapallo; il sentiero costeggia il torrente omonimo e giunge a Montallegro dopo aver superato il valico dell'Anchetta e quello del monte Castello.

Il Palio marinaro: Nel periodo fra giugno e agosto a rotazione negli specchi acquei delle cittadine di Portofino, Santa Margherita Ligure, San Michele di Pagana, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante si svolge la sfida remiera del "Palio marinaro del Tigullio" disputata da equipaggi di vogatori (detti armi) che remano su imbarcazioni tradizionali (denominate gozzi) in legno[33].

Il Premio Letterario Sem Benelli: "Premio Letterario Sam Benelli", è un evento culturale di prestigio, giunto alla sua II edizione, di forte richiamo di spettatori anche grazie alla presenza degli illustri ospiti invitati al convegno. Si tratta di un evento di due giorni dedicato al poeta, scrittore e drammaturgo Sem Benelli, tra i talenti più apprezzati del mondo della cultura italiana degli anni legati al Futurismo alla cui nascita

[33] Wikipedia, https://it.wikipedia.org/wiki/Zoagli

collaborò insieme a Marinetti. Benelli strinse un rapporto speciale nei confronti della Liguria: fu lui a battezzare La Spezia come “Golfo dei Poeti”, scelse Zoagli come luogo di “buen retiro” ove finì i suoi giorni e la sua opera teatrale più conosciuta “La cena delle beffe”.
Il premio si sviluppa su due giorni e si compone di una parte dedicata alla creatività giovanile nell’ambito della poesia con un concorso aperto agli studenti delle scuole superiori (premio San Benelli Young) nonché a una platea più aperta. Le opere sono valutate da una giuria di addetti ai lavori e ai primi tre classificati viene assegnato un premio sotto forma di buono spesa da utilizzare per acquisto di libri e una targa premio. Nella seconda parte è realizzato un incontro con scrittori/scrittrici di fama nazionale inclini agli intenti e agli ideali che Benelli perseguì durante la sua carriera, al quale assegnare il Premio Sem Benelli. Sono già stati ospiti nelle prime due edizioni Piergiorgio Odiffredi, Paolo Crepet, Umberto Galimberti e la figlia di Alda Merini Emanuela Carniti. È previsto anche un evento di spettacolo di poesia, musica o teatro alla conclusione delle due giornate, nonch’è l’esposizione sulle passeggiate a mare di alcune poesie partecipanti al concorso stampate su appositi supporti.

La festa della Madonnina del Mare: Ogni anno si celebra il 5 agosto la tradizionale Festa della “*Madonnina del Mare*” manifestazione di grande suggestione per la parte celebrativa, che è diventata negli anni un importante appuntamento per tutto il comprensorio. La statua della Madonna del Mare è stata posata nel 1986 nei fondali di fronte alla Rotonda Grande della Passeggiata a Mare di Levante a circa 9 metri di profondità; è stata realizzata dalla scultrice zoagliese Marian Hastianatte, ed è alta 1,60 metri. Questa realizzazione arricchisce il patrimonio artistico e turistico del borgo e rappresenta una ulteriore offerta agli appassionati di esplorazione subacquea. Caratteristica e suggestiva è la celebrazione della S. Messa sulla spiaggia in notturna, la fiaccolata dei subacquei per la deposizione della corona di alloro ai piedi della statua della Madonna nonché lo spettacolo pirotecnico.
L’opera fu voluta da un gruppo di Zoagliesi unitisi in comitato, per ricordare i comandanti di Zoagli che sfidarono gli oceani con gli antichi scafi a vela e tutti i marinai che da sempre hanno combattuto a difesa della patria.
E’ stata posata infatti a ricordo dei comandanti e membri degli equipaggi di Zoagli che hanno affrontato l'Oceano Pacifico, Atlantico ed Indiano con gli antichi scafi a vela: i Porcalla, i Chichizola, i Merello ed i Canevaro ad un tempo armatori e comandanti che hanno battuto, specie nell'800, i Mari dell'America Meridionale doppiando Capo Horn per raggiungere Cile e Perù dove i mitici zoagliesi si erano trasferiti per lavoro. L'ultimo naufragio della Marineria Civile, che faceva capo a Zoagli, è stato quello che costò la vita, più di 70 anni fa, a Capitan Merello (Il Comandante Stefano Merello naufragato a fine dicembre 1923). E' appena il caso di ricordare la famiglia più celebre di questi armatori-comandanti, i Canevaro, la cui attività svolta nel secolo scorso ha fatto parte della storia dell'Italia rinascimentale: ci riferiamo in particolare al Conte Giuseppe Canevaro (vedi nota 30) , duca di Zoagli, ed all'Ammiraglio Felice Napoleone Canevaro. Il primo armatore fu amico di Cavour, ed i suoi bastimenti furono decisivi nella Seconda Guerra d'Indipendenza del 1859 per il trasporto rapido in Laguna di una parte

dell'esercito di Napoleone III, alleato di Vittorio Emanuele II, il cui arrivo tempestivo permise il successo della campagna che, unendo la Lombardia al Piemonte ed alla Liguria, formò il primo nucleo dell'Italia Unita. Per questo e per altre benemerenze ebbe i titoli nobiliari di Conte di Zoagli e duca di Castelvari. L'Ammiraglio Felice Napoleone Canevaro, suo erede, fu Ministro della Marina Militare del Regno ed ebbe il comando della flotta unita delle grandi potenze d'Inghilterra, Francia, Germania e Italia, che nel 1896, proteggendola dagli attacchi dell'Impero Turco, permise il ricongiungimento dell'isola di Creta alla madre patria greca. Da Canavaro discendeva anche il grande Ammiraglio Thaon de Revel, Duca del Mare, che comandò la flotta della Marina Militare Italiana nella Prima Guerra Mondiale. Durante la Seconda Guerra Mondiale Zoagli, oltre a 45 morti civili nel bombardamento del 27 dicembre 1943, ha dato alla patria, in cinque anni, altri 53 dei suoi giovani figli, appartenuti alle varie Armi. In essi brilla il ricordo di tre eroici ufficiali di Marina, il tenente di Vascello Vincenzo Bozzo ed il tenente di Vascello Cino Marana, entrambi inabissatisi con il loro sommergibile, ed il Capitano Giovanni Solari, comandante di piroscafi che trasportavano i rifornimenti ai nostri combattenti in Libia, anch'egli scomparso con la sua nave.

Fotosub a Zoagli: dal 1997 si svolge ogni anno a Zoagli un concorso estemporaneo di fotografia subacquea per il "Trofeo Madonna del Mare". Il concorso viene organizzato per promuovere la statua della Madonnina. Con il concorso gli organizzatori vogliono anche promuovere il turismo e accrescere la conoscenza delle bellezze sottomarine della zona ricca di una grande varietà di specie ittiche e persino di alcuni interessanti relitti.

I PRODOTTI DEL TERRITORIO

La ricchezza di un territorio comunale si valuta anche in relazione alle sue tipicità.
A Zoagli la maggior tipicità è rappresentata dalla **tessitura della seta e del velluto**; non manca la tradizione del risseu e del mosaico.

Accanto alla tradizione della tessitura della seta e del velluto – di cui si è detto nel capo II e si dirà nel capo VIII - a Zoagli è magistralmente presente l'arte del *risseu,* ossia l'arte di pavimentare le piazze con il raffinato incastro di pietre di fiume.
Questa tradizione prende vita, in Liguria, a partire dal XIV secolo ma si diffonde, in maniera capillare, dal XVII secolo.
L'arte del *risseu* fece sì che semplici ciottoli raccolti in riva al mare o lungo i torrenti, si trasformassero in delicati ricami intessuti nella terra. Ispirazione dei sagrati a "risseu" pare sia stata la tradizione dell'infiorata del Corpus Domini, che consisteva nella realizzazione di tappeti di petali di fiori sul sagrato e sulle strade delle città, in occasione di questa festività cattolica. Da "tappeto provvisorio" i ciottoli divennero "tappeto permanente".

A Zoagli si possono ammirare i *risseu* dei sagrati delle chiese di San Martino, di San Pietro di Rovereto e di Sant'Ambrogio; quest'ultimo, progettato dall'arch. Pietro Porcinai nel 1983, presenta un innovativo disegno giocato sulla bicromia dei ciottoli. Quello di San Pietro si distingue per la sua policromia.

Prodotto caratteristico è anche **l'olio extravergine di oliva** che viene prodotto da olivicoltori locali per uso personale nei propri appezzamenti di terreno. La pianta di olivo in Liguria, la cui origine è ancora oggi argomento di dibattito, è unanimemente riconosciuta come uno degli elementi di base del paesaggio. Presente soprattutto nell'entroterra, una pianta di olivo dimora sempre più diffusamente nei rinnovati giardini e nei cortili. Le varietà di olive che si incontrano maggiormente nella nostra zona sono: taggiasca, mortina, pignola, leccino. Ogni anno il Comune di Zoagli aderisce al "Concorso Miglior Uliveto" che premia i cittadini proprietari dei migliori uliveti.

CAPO V

LO SPORT E I GRANDI EVENTI

Zoagli consente di praticare sport all'aria aperta tutto l'anno e numerose sono le strutture, pubbliche e private, che permettono il gioco del calcio e del tennis; non mancano aree attrezzate per esercizi ginnici.
Numerosissimi sono i tracciati escursionistici, differenziati per difficoltà e lunghezza.

Marcia dei 5 campanili:

Ogni terzo fine settimana di maggio si svolge a Zoagli la cosiddetta Marcia dei Cinque Campanili, manifestazione sportiva lungo questo facile percorso escursionistico ad anello, attraverso le frazioni di mezza costa, che collega idealmente i 5 campanili di Zoagli: San Pietro di Rovereto, San Giovanni Battista di Semorile, Sant'Ambrogio, San Pantaleo e San Martino.

Il sentiero è lungo circa 11 km. ed è caratterizzato da un percorso misto, fra creuse, viottoli, scalinate, strada carrozzabile. Si parte dalla piazza centrale di Zoagli e si sale in direzione San Pietro, la frazione più ad est, che si adagia su un crinale che scende a picco sul mare. Attraversata dalla via romana, fu sede di un presidio militare dell'epoca, di cui rimane traccia nell'urna cineraria che oggi è acquasantiera nella Chiesa Parrocchiale.

Si prosegue, quindi, verso Semorile, tipico borgo rurale ligure posto al centro della piccola valle ad anfiteatro che circonda Zoagli e poi verso il borgo di Sexi, ormai abbandonato. Il percorso procede, poi, in salita verso Sant'Ambrogio, da dove si può godere di una vista che spazia su tutto il Golfo. Dopo aver ammirato la bella Chiesa Parrocchiale, si continua per San Pantaleo con la sua chiesa, la più antica del territorio, risalente al XII secolo, di chiara espressione romanica.

Si scende, quindi, lungo l'antica via romana di nuovo verso Zoagli per raggiungere, in centro, la chiesa di San Martino, realizzata su una preesistente costruzione del '200. All'interno due gruppi lignei attribuiti alla scuola del Maragliano.

Record mondiali

Il 2 ottobre 2010 l'apneista Gianluca Genoni ha stabilito nello specchio acqueo antistante Zoagli un record mondiale: 152 metri di profondità nell'assetto variabile regolamentato.

CAPO VI

IL COMUNE

Popolazione

Alla data del 31 dicembre 2023 la popolazione consta di n. 2379 abitanti (di cui maschi 1181 e femmine 1198), strutturata in n. 1299 nuclei familiari.

Assetto organizzativo e funzionale del Comune

Gli Organi di governo sono quelli previsti dall'art. 36 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e i poteri ad essi attribuiti sono regolati dalla legge dello Stato. L'organizzazione dell'ente Comune è articolata come segue:

AREA AMMINISTRATIVA:

Gestione Affari Generali, Servizi Demografici, Servizi Scolastici, Servizi Sociali, Pubblica istruzione, Cultura, Sport, Turismo.

AREA FINANZIARIA:

Servizi Tributi e Ragioneria, Bilancio, Patrimonio, Controllo di gestione, acquisti ed economato, Programmazione e controllo.

AREA TECNICA:

Lavori Pubblici, Bandi e Gare, Demanio marittimo, Urbanistica, Igiene ed Ambiente, Edilizia privata, Servizio Idrico Integrato, Cimiteri, Manutenzione.

AREA POLIZIA LOCALE:

Polizia municipale, Commercio e SUAP, Notifiche, Protezione civile, Segnaletica.

Consistenza unità di personale al 31 dicembre 2023: 24 persone.

CAPO VII

LO STATO DEI SERVIZI

Uffici, servizi e strutture pubbliche

Sono presenti e operativi sul territorio del Comune i seguenti uffici, servizi e strutture pubbliche;

- ✓ Il Comando stazione Carabinieri
- ✓ 1 Ambulatorio di medici di base
- ✓ 1 farmacia
- ✓ 1 sportello bancario
- ✓ 1 sportello postale

Le scuole

A Zoagli è presente l'Istituto Comprensivo Rapallo – Zoagli con competenza relativa alle scuole pubbliche operanti sul territorio comunale. Si elencano di seguito le varie strutture scolastiche pubbliche e parificate attualmente esistenti (dati aggiornati all'anno scolastico 2023/2024):

Nido d'Infanzia e scuole dell'infanzia:

- ✓ *Luigi Merello Scuola dell'infanzia* – Paritaria Via Giovanni Merello 2 – n. 24 alunni
- ✓ *Rotondi Scuola dell'infanzia* – Paritaria Salita Sant'Ambrogio 30c – n. 52 alunni

Scuola Primaria:

- ✓ *Teramo Piaggio Scuola primaria* – P.zza San Martino, 10 – n. 79 alunni

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- ✓ *G. Vicini Scuola secondaria di primo grado* – P.zza san Martino, 10 – n. 72 alunni

I servizi sociali alla persona

Il Distretto Sociosanitario è un organismo per la gestione integrata dei servizi sanitari e sociali territoriali.
Il Distretto Sociosanitario n. 14 si occupa prioritariamente dei cittadini residenti nei Comuni di Rapallo, Zoagli, Santa Margherita Ligure e Portofino.

L'organizzazione dei Distretti in Liguria è conseguente alle leggi regionali 12/06 e 41/06 che disciplinano rispettivamente l'organizzazione dei Servizi Sociali e dei Servizi

Sanitari, facendo convergere nel Distretto tutta la materia dell'integrazione sociosanitaria.
L'obiettivo del Distretto Sociosanitario è quello di consolidare l'operatività integrata tra Azienda Sanitaria e Comuni al fine di rispondere in maniera corretta ed efficace ai bisogni complessi dei cittadini fragili (anziani, disabili, minori e persone con problemi ricorrenti di assistenza) provvedendo all'accoglienza tramite lo Sportello Sociosanitario e gli sportelli di cittadinanza dei Comuni, alla valutazione multidimensionale, ai piani di assistenza individuali.

Politiche Giovanili

Nel mese di giugno si svolge il "Premio Sem Benelli Yuong", di cui al capo IV, evento promosso dal Comune di Zoagli, con il patrocinio di Regione Liguria, e la collaborazione di Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria per celebrare il suo illustre concittadino Sem Benelli.
Si tratta un concorso letterario rivolto ai ragazzi della scuola secondaria superiore, dalla prima alla quinta classe, che mettono in gioco la loro capacità poetica con opere dal tema libero.
La scuola primaria e secondaria del Comune organizza inoltre ogni anno uscite in canoa ed ore di didattica all'aperto per i propri alunni.

Tra le attività svolte dal Comune di Zoagli negli ultimi anni si segnalano:

- "*BenessereInComune*", iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia - per i Comuni fino a 5.000 abitanti, con almeno 100 minorenni residenti di età compresa tra 7 e 14 anni -, per la organizzazione di eventi ludici ed educativi a carattere sportivo, culturale e artistico, con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio;

- "*Puliamo il mondo*", adesione all'iniziativa di Legambiente, con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e di Upi, è un'iniziativa conosciuta a livello internazionale come "Clean Up the World", una delle maggiori campagne di volontariato ambientale nel mondo; con questa iniziativa vengono liberate dai rifiuti e dall'incuria i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo;

- "*Fondali Puliti*" operazione di pulizia dei fondali in collaborazione con Dimensione Diving Lavagna;

- Progetti con Aprica s.p.a. per sensibilizzare i giovani alla raccolta differenziata quali "*Abbasso lo spreco*", *"Differenziamoci*", "*Oceano di Plastica*";

- Letture: nella P.zza XVII Dicembre si effettuano inizative di letture "*Ad Alta Voce*" con l'Associazione Mosaico;

- Recitazione: corsi di recitazione per bambini "*Zoagli si Racconta*" organizzati dalla Pro Loco;

- "S*norkeling Naturalistico*" , escursioni gratuite guidate alla scoperta delle bellezze dei fondali marini di Zoagli;

- "*Scacchi Sotto le Stelle*" manifestazione scacchistica organizzata dalla Pro Loco assieme alla A.S.D. Scacchistica Sanmargheritese;

- "*Il Mare in Piazza*" proiezione in diretta dei fondali marini di Zoagli su di un mega schermo sito in P.zza XXVII Dicembre;

- "*Festa dell'Albero*" organizzata ogni anno con spettacoli teatrali, giochi, poesie, creazioni artistiche e piantumazioni di nuovi alberi, è un'iniziativa volta a valorizzare l'antico leccio del centro che ha ottenuto il riconoscimento di "*Albero Monumentale*" nonché la sensibilizzazione sulla necessità di preservare e tutelare il proprio patrimonio naturalistico, educare adulti e bambini al rispetto della flora esistente ed alla crescente necessita di piantare nuovi alberi per contrastare i cambiamenti climatici;

- "*Marine Litter – Il mare in una lente*", progetto laboratori per bambini e ragazzi realizzato con il supporto del Blue District di Genova che permette di affrontare in modo innovativo la tematica dell'inquinamento da micro e macro plastica che minaccia la biodiversità degli oceani su scala globale;

- celebrazioni del *25 aprile*, della *Giornata della Memoria del 27 gennaio,* della *Giornata del ricordo – Foibe del 10 febbraio, e del 27 Dicembre-Bombardamento del 1943,* anche con rappresentazioni teatrali o proiezioni di film a tema.

Inoltre in occasione di ogni festa parrocchiale vengono organizzate attività laboratoriali e giochi per i bambini e i ragazzi.

<u>Pari opportunità</u>

L'art.3 della Costituzione italiana recita "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali*".
Il Comune di Zoagli riconosce il tema delle Pari Opportunità, quale uguaglianza di fatto e non solo formale come tema strategico per il governo della città.

Il volontariato

Particolare rilievo riveste la Pro Loco di Zoagli per lo sviluppo delle iniziative turistiche, in particolare per quel che concerne i prodotti tipici dell'enogastronomia e dell'artigianato locale, le tradizioni popolari, la tutela e la salvaguardia dei patrimoni storico-artistici, architettonici, culturali e ambientali.

Protezione Civile

Il territorio di Zoagli è da ritenersi particolarmente esposto in caso di mareggiate (ovvero di "moto ondoso intenso e persistente lungo le coste", secondo la definizione di cui alle linee guida regionali) di intensità medio alta. Relativamente frequenti sono, infatti, gli episodi intensi che arrecano danni alla spiaggia e alle strutture e infrastrutture presenti sul litorale, esponendo a serio pericolo la popolazione dei settori più prossimi al mare e i naviganti.
L'Ufficio Comunale di Protezione Civile è insediato presso il Comune di Zoagli ed è costituito dal Sindaco, dal Comandante di Polizia Municipale e dai responsabili delle funzioni di supporto e da alcuni dipendenti comunali.
Il COC - Centro Operativo Comunale: si riunisce presso l'edificio Municipale, in piazza XXVII Dicembre, 2, ove può usufruire dell'ufficio del Sindaco o della Sala Consiliare.
L'edificio Municipale è di facile accesso, situato in zona non esondabile con presenza, nelle immediate vicinanze, di piazzali e spazi da destinare a eventuale parcheggio e manovra dei mezzi d'intervento.

Interattività

Il Comune di Zoagli ha aderito al progetto Liguria WiFi che è il progetto realizzato da Regione Liguria per la diffusione del wifi sul nostro territorio in modo pubblico e gratuito in collaborazione con gli enti locali, per garantire il diritto di accesso a internet a cittadini e turisti.

Il Comune di Zoagli mette a disposizione del cittadino il nuovo sito istituzionale a norma AGID "*Municipium*" in quanto si è dotato di apposito software per il sito comunale e servizi digitali per il cittadino di cui alla "Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici - Comuni (settembre 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" finanziato dall' Unione Europea – Next Generation EU.

Inoltre ha approvato il progetto proposto della società VisioRay S.r.l. che offre in comodato a titolo gratuito due videocamere ad alta definizione per la ripresa e messa in rete in tempo reale di una immagine di Zoagli da inserire, assieme alle immagini delle più belle località turistiche nazionali, tramite un portale di accesso multimediale, tra le bellezze turistiche mondiali *www.skylinewebcams.com;*

Il Comune di Zoagli è infine presente con una propria pagina sui principali social Facebook e Instagram al fine di promuovere il territorio e di informare i cittadini su ogni attività.

Politiche Ambientali

Il Comune di Zoagli è coinvolto nella perimetrazione del Parco Nazionale di Portofino per una superficie di 414,846 ettari che comprende principalmente la zona collinare a partire dalle zone di confine territoriale con i Comuni di Leivi e San Colombano Certenoli a nord e scendendo a ovest lungo il confine con Rapallo ed a est lungo il confine con Chiavari.
In attesa del completamento dell'iter procedurale, il Parco Nazionale di Portofino è gestito dal Comitato di gestione Provvisoria composto dai Sindaci dei Comuni coinvolti e da rappresentanze del Ministero, della Regione Liguria e delle associazioni ambientaliste. Compito del Comitato di gestione provvisoria è quello di definire dei disciplinari che regolino le attività che vengono svolte all'interno del territorio del Parco Nazionale che sono sottoposte alle regole di salvaguardia a livello nazionale.

Circa la mobilità sostenibile il Comune di Zoagli offre un servizio di utilizzo di biciclette a pedalata assistita **e-Bike** rivolto ai cittadini, ai villeggianti e agli ospiti che permette uno spostamento non inquinante sul territorio comunale, con quattro postazioni di ricarica e noleggio biciclette già in funzione, e con una struttura di pannelli fotovoltaici, in fase di realizzazione, necessari alla ricarica e al bilanciamento energetico della soluzione.

In conformità alla Direttiva (UE) 2019/904 (c.d. direttiva SUP – Single Use Plastic) che ha introdotto nuovi, sfidanti obiettivi di raccolta e riciclo specifici sulle bottiglie in PET, è stata sottoscritta apposita convenzione con il Consorzio di Riciclo CORIPET, mettendo pertanto a disposizione un luogo idoneo per l'installazione di un **eco-compattatore** e prevedendo sistemi premianti per incentivarne l'utilizzo.

Il Comune effettua gradatamente interventi di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica con sostituzione dei vetusti apparecchi con lampade di tipo a led condotto.

Agenda globale per lo sviluppo sostenibile 2030 e obiettivi SDGs (17 obiettivi, 169 target): rispetto a questo attuale quadro di riferimento, Zoagli pone attenzione a livello di programma locale e in coerenza ha aderito alle iniziative della Regione Liguria.

Il servizio di **Raccolta Differenziata** per il Comune di Zoagli è gestito dalla società Aprica s.p.a., che nel 2016 ha definito una propria Politica di Sostenibilità che, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, definisce obiettivi al 2030 su 4 pilastri, cruciali per il business di A2A: Economia Circolare, Decarbonizzazione, Smartness nelle reti e nei servizi, People Innovation. La Politica di Sostenibilità è inoltre declinata

in un set di obiettivi operativi, connessi e integrati al business, riferiti ad un orizzonte temporale e ad un perimetro coerenti con il Piano Industriale, attraverso il Piano di Sostenibilità.
Il più recente report della società incaricata del servizio raccolta Aprica s.p.a., attesta una percentuale di Raccolta Differenziata in crescita pari al 69% nel 2021, al 71% nel 2022 e al 71,24% per l'anno 2023 di cui circa un 1,29 % corrispondente al compostaggio domestico, con una produzione rifiuti totale pro-capite pari a 580 kg/anno calcolata sui residenti al 31 dicembre 2023.

CAPO VIII

L'ECONOMIA

L'economia si basa principalmente sul turismo, specie nel settore balneare, ma anche nei mesi invernali tanti sono i turisti che scelgono questo angolo del Tigullio.
Le strutture ricettive sono principalmente seconde case, soprattutto nelle zone collinari, come nelle frazioni di Forno, Sant'Ambrogio o San Pietro di Rovereto, ma ci sono anche alberghi e bed and breakfast gestiti da famiglie locali. L'aver favorito la costruzione di seconde case ha in parte accentuato il consumo di spazio prima occupato da notevoli uliveti.
Prodotto locale di qualità è la seta. Nel territorio operano ancora due botteghe per la tessitura di stoffe, broccati e damaschi, mantenendo viva ancora oggi la tradizione locale.

Attività Artigianali

Nel territorio di Zoagli sono ancora attivi 2 opifici, di tradizione storica, per la tessitura della seta che tengono viva una tradizione secolare: “Seterie di Zoagli s.r.l. - Cordani Velluti s.r.l.” della Famiglia Cordani e “Tessitura Artigianale Giuseppe Gaggioli” della Famiglia Gaggioli (vedi anche capo II e VIII).
La Cordani Velluti è un’azienda a conduzione familiare che, dal 1849, tesse a mano, su antichi telai in legno, prestigiosi velluti lisci che, oltre alle corti rinascimentali, sono arrivate, ai tempi di J.F Kennedy, alla Casa Bianca.
Altra istituzione storica è quella della seteria Gaggioli che, dal 1932, dopo aver rilevato quella che era la “Società Anonima Velluti di Zoagli” della quale faceva parte sin dalla fondazione, è passata di padre in figlio conservando e tramandando la professionalità ed i segreti dei “*magistri textores*”: ancora oggi, in questa seteria, si usano i telai meccanici di metà Ottocento, per riprodurre i velluti che adornano i castelli francesi sulla Loira, o per produrre preziosi ed esclusivi tessuti per le più famose case di moda.

Attività Terziaria

All’interno di questo settore troviamo, a Zoagli, alcune attività professionali (commercialista, geometra, agenzia immobiliare, amministrazioni di condominio, medico , dentista, parucchiera), attività di ristorazione, bar, gelaterie, negozi per il commercio al dettaglio che copre quasi tutte le categorie merceologiche di prima necessità e non solo, servizio taxi a completamento dei trasporti pubblici con il bus in direzione Rapallo – Chiavari e viceversa, alcune attività economiche legate al tempo libero.

Attività Agricola

L’attività agricola si svolge per lo più in forma privata, a conduzione famigliare, nei piccoli appezzamenti di proprietà terrazzati. Vengono prodotti olio extra vergine di oliva e miele per autoconsumo.

CONCLUSIONI

Con la presente relazione, si è ritenuto opportuno fornire un'adeguata ed esauriente illustrazione della comunità e del territorio di Zoagli, nonché delle peculiarità che lo contraddistinguono.
Gli elementi contenuti permettono infatti di dimostrare lo stato evolutivo di Zoagli nella storia moderna e contemporanea, nonché la costante attenzione rivolta al suo sviluppo e crescita nelle varie e molteplici sfaccettature.
Per questa ragione, l'Amministrazione Comunale ritiene che siano maturi i tempi per la sottoposizione dell'istanza al Ministero dell'Interno per la concessione del titolo di Città.
Rimettendoci pertanto all'autorevole valutazione del Prefetto di Genova e, successivamente, degli organi preposti del Ministero dell'Interno, la comunità di Zoagli ribadisce e conferma la propria vocazione civile, democratica, repubblicana e antifascista, nonché la spiccata propensione alla crescita costante, all'interno di una dimensione generale di coesione, solidarietà sociale e sostegno alle fasce deboli.

Zoagli, agosto 2024